

Il monito

Incognite a Roma Non perdiamo questa corsa

Vinicio
Nardo*



Il sostegno a **Milano** quale sede distaccata della Corte europea dei brevetti non si è arrestato per il Covid 19. Il tavolo tecnico creato dalla Corte d'Appello e dall'**Ordine degli avvocati**, coinvolgendo le massime istituzioni e le associazioni del settore, ha continuato i suoi lavori. Anzi, proprio durante l'emergenza sanitaria si è avuto un importante

coronamento degli sforzi, ossia quando, il 10 settembre scorso, il Governo ha ufficializzato la candidatura di **Milano**. Da allora il tavolo si è arricchito della partecipazione di altre personalità che seguono il dossier a Roma. Adesso la stasi che, com'è naturale, accompagna l'attuale crisi di Governo crea qualche motivo di trepidazione. Confidiamo che chiunque arriverà vi dedichi l'attenzione che ha caratterizzato gli ultimi mesi di attività del Governo. È importante non perdere la tensione morale verso l'obiettivo. Un'ultima considerazione: in questi giorni è entrato in vigore dopo otto anni di attesa, il regolamento sulle specializzazioni degli **avvocati**. È un evento che assume un valore simbolico, poiché la materia brevettuale è molto specifica, tanto da essere affidata, oltre che agli **avvocati**, anche ai consulenti della proprietà intellet-

tuale. Ed allora viene spontaneo considerare la possibilità del contemporaneo debutto della Corte dei brevetti e della specializzazione come un ulteriore viatico per la crescita dei professionisti non solo **milanesi** ma di tutta Italia. L'apertura della Corte sarebbe occasione di crescita culturale, mediante l'acquisizione di nuove competenze specialistiche, e di opportunità lavorative. Inoltre, avvierebbe un indotto a beneficio di **Milano** e del Paese insieme.

***Presidente Ordine
Avvocati di Milano**



**Chiunque arriverà
dedichi al dossier
lo stesso impegno
che è stato speso
con il Governo Conte**

